

CERVIA

«Porto turistico piano di rilancio»

//pagina 27 PREVIATO



Cervia vista dall'alto col suo porto

IL COMUNE TORNA IN POSSESSO DELL'AREA DAL 2026

Comincia il dopo Arco Marina per rilanciare il turismo cervese

Nuova gara per dare linfa all'intero settore del diportismo. Si punta a valorizzare il comparto in linea con le attuali prospettive che sono state immaginate per lo sviluppo del territorio

CERVIA

MASSIMO PREVIATO

Nuova gara per la gestione del porto turistico, dopo che il project financing con Arco Marina è sfumato. Dal 1° gennaio 2026 il Comune tornerà in possesso dell'area e avvierà una procedura pubblica per la raccolta di nuove proposte. Si punta alla valorizzazione e al rilancio del comparto, in linea con le attuali prospettive di sviluppo del territorio.

«L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di costruire una visione moderna e sostenibile dell'area portuale - recita una nota -, capace di integrarsi con l'identità urbana e turistica di Cervia e Milano Marittima, valorizzando le potenzialità economiche, ambientali e sociali del contesto». Come detto la nuova fase si apre a seguito della «definizione consensuale della cessazione, al 31 dicembre 2025, della convenzione sottoscritta nel 2022 con la società Arco Marina Srl, relativa alla gestione in partenariato

pubblico-privato del porto turistico».

Le mutate condizioni economiche e progettuali, tra cui l'aumento imprevisto dei costi di costruzione e dell'energia, hanno reso necessario un ripensamento complessivo del piano iniziale. Le verifiche effettuate fino al 2024 confermano che la gestione si è mantenuta in equilibrio, senza impatti negativi sul bilancio comunale.

«L'Amministrazione comunale è ora impegnata nella definizione di un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo del compendio portuale - è la svolta -, che tenga conto delle esigenze del territorio, delle normative in materia di concessioni e delle nuove sfide legate al turismo, alla transizione ecologica e alla rigenerazione urbana. In attesa dell'individuazione di un nuovo gestore, si apre una fase temporanea per ripensare il ruolo strategico dello scalo nel contesto locale, attraverso un percorso di partecipa-

zione della città aperto al contributo di operatori economici, diportisti, cittadini e stakeholder. con l'obiettivo di restituire alla comunità un'infrastruttura rinnovata, funzionale e pienamente integrata nel tessuto urbano e costiero».

«Vogliamo trasformare il porto turistico in un'infrastruttura moderna, sostenibile e attrattiva - aggiunge il sindaco Mattia Missiroli -. Il collegamento con le Saline, attraverso l'asta del porto canale, sarà un elemento chiave per valorizzare la relazione tra il mare, la storia e l'ambiente naturale, restituendo alla comunità un luogo vivo, accessibile e profondamente integrato con il paesaggio e la nostra tradizione».





Il porto turistico di Cervia